

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**DELIBERAZIONE N. 13**

**OGGETTO:** Mozione Gruppo consiliare "Insieme per migliorare": "Richiesta inserimento nell'o.d.g. del Consiglio Comunale di proposta di mozione ad oggetto: "Strade interpoderali contaminate da amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola. Interrogazione con risposta in Consiglio Provinciale e Conferenza dei servizi del 26/2/2014. Sapere e far conoscere".

L'anno duemilaquattordici addì ventinove del mese di aprile alle ore 19.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
<b>Migliavacca Pierluigi</b>	Sindaco	X	
<b>Giacomelli Claudio</b>	Consigliere	X	
<b>Andria Pantaleone</b>	Consigliere	X	
<b>Malandra Alessandro</b>	Consigliere	X	
<b>Cassetti Romina</b>	Consigliere		X
<b>Colombo Giorgio</b>	Consigliere	X	
<b>Volta Gianluca</b>	Consigliere	X	
<b>Cornero Monica</b>	Consigliere	X	
<b>Caputo Antonio</b>	Consigliere		X
<b>Bazzani Giovanni</b>	Consigliere	X	
<b>Sciarrabba Calogera</b>	Consigliere	X	
<b>Ferrini Piero</b>	Consigliere		X
<b>Ghiotto Giuliana</b>	Consigliere	X	
<b>Totali</b>		<b>10</b>	<b>3</b>

Assenti giustificati risultano i Sigg: Romina Cassetti, Antonio Caputo e Piero Ferrini.

Partecipano alla seduta in qualità di Assessori esterni i Sigg.: Antonino Farruggia, Enrica Gandini e Angelo Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Consiglieri presenti n. 9 per l'uscita definitiva dall'aula del Consigliere Sig.ra Calogera Sciarabba alle ore 20,05 durante la trattazione del punto n. 3 in O.d.G.

Il Sindaco Presidente invita quindi il Consigliere proponente a procedere con l'illustrazione dello schema di mozione acquisito agli atti e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, estensore insieme all'altro consigliere sottoscrittore della mozione, procede quindi con l'illustrazione della medesima, dandone lettura e commentandola, invitando successivamente il Consiglio Comunale ad esprimere il proprio pensiero.

Chiede la parola il Consigliere di minoranza Sig.ra Giuliana Ghiotto, la quale pur riconoscendo di non essere in grado di verificare allo stato attuale se questo rappresenti il sistema più giusto da seguire, sta di fatto che il problema rimane assai importante anche per mettere comunque a conoscenza la cittadinanza, pertanto dichiara per tali motivazioni di astenersi dal voto.

Interviene a tal proposito il Sindaco Presidente solo per esporre alcune brevissime precisazioni tra cui il fatto che l'Amministrazione non avrebbe mai lesinato alla collettività l'informazione sull'argomento mediante anche incontri pubblici alla presenza dei tecnici delle ditte interessate e dei tecnici progettisti e dei direttori ai lavori nonché per quanto riguarderebbe l'indagine epidemiologica ritiene che l'argomento sia già stato più volte trattato in assemblea consiliare e ci sia attivati per avere dei pareri dalle autorità competenti in merito ai quali non vi sarebbe la necessità di approfondimenti ulteriori, mentre per quanto riguarda lo stato dei lavori le notizie sono quelle che risultano già ampiamente diffuse anche di recente.

Prende la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale precisa che nel caso specifico si tratterebbe solo di attivare il Sindaco affinché si possa ottenere copia dello stralcio della riunione del Consiglio Provinciale per la parte relativa alla risposta data dall'Assessore Provinciale.

Il Sindaco Presidente dal canto suo ribadisce che dal suo punto di vista non intravede tale necessità, in quanto si tratterebbe solo da parte dell'interessato di formulare apposita istanza in Provincia.

Tutto ciò premesso:

Vista la proposta di emendamento testé citata da mettere ai voti;

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 1 voto favorevole (Giovanni Bazzani), n. 1 astenuto (Giuliana Ghiotto) e n. 7 contrari, su n. 9 Consiglieri presenti e n. 8 votanti,

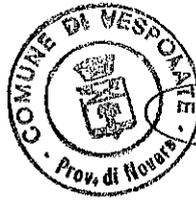
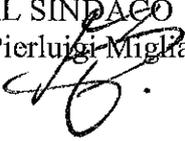
### **DELIBERA**

- 1) di respingere la Mozione presentata dal Gruppo consiliare "Insieme per migliorare" ad oggetto: "Strade interpoderali contaminate da amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola. Interrogazione con risposta in Consiglio Provinciale e Conferenza dei servizi del 26/2/2014. Sapere e far conoscere".

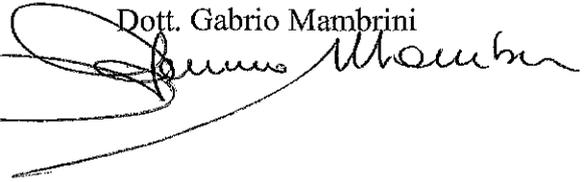


Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO  
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Gabrio Mambrini



Per copia conforme all'originale:

IL SEGRETARIO COMUNALE

li \_\_\_\_\_

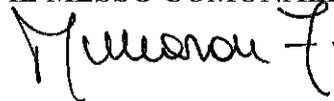
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 4102 '9VA 6 -

Li - 9 MAG. 2014



IL MESSO COMUNALE



ESECUTIVITÀ

- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.
- decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

**GRUPPO CONSIGLIARE DEL COMUNE DI VESPOLATE**  
**"INSIEME PER MIGLIORARE"**

Recapito Via F.lli Di Dio n. 1 -Vespolate  
Tel 0321882550 3335266337

COMUNE DI VESPOLATE - PROTOCOLLO		
ARRIVO	prot. n. <u>13M</u>	
	data <u>20 MAR 2014</u>	
PARTENZA	prot. n. _____	
	data _____	
Cat. ....	Class. ....	Pisc. ....

Vespolate, 20 Marzo 2014

Al Signor **SINDACO**  
del Comune di Vespolate  
VESPOLATE

Al Signor **SEGRETARIO COMUNALE**  
del Comune di Vespolate

Oggetto: richiesta inserimento nell'o.d.g. del Consiglio Comunale di proposta di **MOZIONE** ad oggetto: **"Strade interpoderali contaminate da amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola. Interrogazione con risposta in Consiglio Provinciale e Conferenza dei Servizi del 26/2/2014. Sapere e far conoscere"**.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 43 comma 1 del D.L. n. 267/2000 e s.m.i., invitano la S.V. ad inserire nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale l'allegata proposta deliberativa di **"MOZIONE"** sull'argomento: **"Strade interpoderali contaminate da amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola. Interrogazione con risposta in Consiglio Provinciale e Conferenza dei Servizi del 26/2/2014. Sapere e far conoscere"**.

Agli Uffici preposti alla relativa istruttoria della citata allegata **"Mozione"** da inserire nell'o.d.g. del Consiglio, si fa presente che non è necessario l'acquisizione del relativo parere preventivo dei Responsabili di Servizio in quanto la predetta **"Mozione"** risulta essere un mero atto di indirizzo.

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali del Gruppo  
Giovanni Bazzani e Calogera Sciarrabba

**COMUNE DI VESPOLATE GRUPPO CONSIGLIARE**  
**“INSIEME PER MIGLIORARE”**

O.D.G. N.....

Presentazione **mozione** al Consiglio Comunale ai sensi dell'art 43 comma 1 D.L.vo N. 267/2000 e S.m.i.

Ad

**Oggetto: “Strade interpoderali contaminate da amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola. Interrogazione con risposta in Consiglio Provinciale e Conferenza dei Servizi del 26/2/2014. Sapere e far conoscere”.**

**I Consiglieri Comunali**

**avendo constatato che**

ancora una volta, l'importante lavoro (sia come entità che come particolarità) relativo alla bonifica di strade interpoderali contaminate da pietrisco ferroviario contenente amianto presenti nei Comuni di Vespolate e Nibbiola, è stato trattato nel recente ultimo Consiglio Provinciale di Novara, in quanto oggetto di una dettagliata interrogazione, presentata da un Consigliere Provinciale, contenente:

**-una premessa** con descritti i vari passaggi partendo dalla progettazione al bando di gara e alla aggiudicazione del lavoro con particolare attenzione “.... all'impatto ambientale e sanitario derivante dalla natura del rifiuto” e alle varianti intervenute

**-la parte del rilevato** dove l'interrogante espone alcune particolari circostanze e situazioni

**-e infine le domande poste**

Il tutto come integralmente riportato sulla copia dell'interrogazione che si allega come parte integrante di questa mozione.

Si è saputo altresì che al termine della illustrazione fatta dal Consigliere Provinciale, presentatore dell'interrogazione, l'Assessore Provinciale competente ha letto una dettagliata risposta.

**Essendo casualmente venuti a sapere**

che in data 26 febbraio 2014 vi è stata una riunione presso gli Uffici della Provincia di Novara, di una Conferenza dei Servizi sempre su questo importante argomento,

**Avendo fatto richiesta ed avuto**

dagli Uffici del nostro Comune copia del verbale della predetta Conferenza (vedi documento allegato), i cui contenuti, pur non essendo conoscitori della materia, ci pare risultino interessanti o perlomeno mostrano che la pratica dell'intervento non è ancora conclusa,

**Ricordando**

che l'argomento trattato non solo interessa per il proprio ruolo l'Ente Provincia di Novara, ma in special modo, come facilmente comprensibile, il Comune di Vespolate e i suoi Cittadini,

**Incaricano il Signor Sindaco**

-di attivarsi presso la Provincia di Novara per chiedere ed ottenere copia dello stralcio della riunione del Consiglio Provinciale per la parte relativa alla risposta data dall'Assessore Provinciale

**e chiedono al Signor Sindaco**

una chiara illustrazione degli argomenti di cui al verbale della Conferenza dei Servizi del 26 febbraio 2014.

OGGETTO: interrogazione ai sensi dell'art. 54 del vigente regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Provinciale

### Premesso

- Che con determina del Dirigente del Settore Ambiente Ecologia ed Energia del 8.10.2010 n. 3566/2010, è stato conferito al dr. ing. Ferdinando Zolesi l'incarico di Direzione Lavori, contabilizzazione e coordinamento per la sicurezza di bonifica del sito denominato "Strade contaminate da pietrisco contenente amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola" (imp. 2309/07), per il compenso massimo di euro 48.837,60 comprensivi di IVA e Cassa ingegneri, alle condizioni di cui al disciplinare di incarico professionale approvato con Determina n. 2607 del 10.8.2010;
- Che con Bando di rilevanza comunitaria pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 7.12.2010 è stato bandito l'appalto per il "servizio di bonifica dei terreni", segnatamente descritto in bando (punto II.1.1.) come "bonifica del sito Strade Interpoderali contaminato da pietrisco ferroviario contenente amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola", al prezzo a base d'asta di euro 1.433.077,62, dei quali 102.627,36 non soggetti a ribasso perché relativi ad oneri per la sicurezza.
- Che segnatamente, tale appalto è dal bando connotato come contratto misto (art. 14 D. Lgs. n. 163/2006) di servizi e lavori, con incidenza per euro 1.127.483,73 in quota servizi e di euro 305.593,89 in quota lavorazioni, con tempo utile per l'ultimazione delle lavorazioni di 330 giorni decorrenti dall'aggiudicazione;
- Che tale aggiudicazione è stata effettuata tramite procedura aperta e con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui agli articoli 83 e seguenti del D. lgs. n. 163/2006 (cd. Codice dei contratti pubblici);
- Che per il predetto appalto misto è presente uno specifico capitolato speciale di appalto redatto nel giugno 2009 dall'ing. Zolesi, oltre che di uno specifico disciplinare di gara;
- Che all'esito della procedura selettiva l'appalto è stato aggiudicato alla ditta IEMME SPA con sede in Medolago (BG) con il punteggio complessivo di 90,960/100 (ribasso economico del 13,65%), e quindi per l'importo netto presunto di euro 1.148.843,80 oltre IVA e oltre l'importo di euro 102.627,36 quale costo per oneri di sicurezza non ribassabili;
- Che in particolare, tale punteggio è stato determinato dalla attribuzione – in sede di valutazione dell'offerta tecnica – da parte della Commissione, con punteggio discrezionale secondo la previsione della legge di gara e non seguendosi il più oggettivo criterio del confronto a coppie (pur possibile ai sensi del D. Lgs. n. 163/2007 e del DPR 207/2010) di ben 48 punti / progetto sui 50 attribuibili, soprattutto (39 punti su 40) in ragione delle **"migliorie tecniche e gestionali proposte nell'ambito di tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti al fine di ridurre o eliminare ogni possibile impatto ambientale o sanitario derivante dalla natura dei rifiuti"**, come emerge dal verbale della seduta riservata del giorno 13.4.2011: questo, in particolare per effetto del proposto utilizzo di una macchina aventi specifiche ed innovative capacità, come meglio dettagliata in offerta;
- Che nel corso delle lavorazioni sono sopravvenute delle varianti rispetto al progetto presentato ed approvato, specie per quanto attiene al mancato utilizzo dei macchinari che avevano determinato l'attribuzione del punteggio tecnico elevatissimo e giustificativo dell'aggiudicazione a IEMME, con nuova – e differente rispetto a quanto prospettato in sede di gara – metodologia dei costi di intervento;
- Che in particolare, "a seguito di problemi con l'attività mediante escavatore e risucchio (...) e constatata l'eccessiva lentezza con la quale si progrediva con le attività di scavo, l'impresa ha

(D. Vittorio Lorenzi)

studiato e proposto una variante tecnica migliorativa in diminuzione ai sensi dell'art. 4 del Capitolato speciale di appalto", come è scritto nella lettera a firma del DL ing. Zolesi prot. 021/2013 del 20.3.2013, nell'ambito della quale si evidenzia una differente modalità di intervento "con risparmio di costi (al lordo) pari ad € 86.129,14", la quale – per espressa dizione contenuta in tale lettera del DL il risparmio conseguibile è "da suddividersi in quota del 50% a vantaggio dell'impresa e del 50% a vantaggio della stazione appaltante".

- Che con lettera del Settore Ambiente Ecologia Energia prot. 95878 del giorno 8.7.2013 sono svolte osservazioni inerenti la necessità di tale variante progettuale "necessaria perché l'umidità dei materiali aspirati causava l'impaccamento degli stessi" e si difende la correttezza della nuova procedura di lavorazione, peraltro difforme da quella proposta in sede di gara e meritevole di quel punteggio qualitativo che aveva determinato l'aggiudicazione alla ditta IEMME;

- Che la nota predetta afferma l'inutilità di un parere da parte di ARPA, essendo sufficiente il parere di ASL Novara la quale osserva che la nuova metodologia di lavorazione consisterà nell'utilizzo di una tradizionale ruspa che procederà con l'escavazione di un strato di pietra dalle strade, non diversamente da quanto proposto dalle altre concorrenti in sede di gara, con progetti che tuttavia raccolsero valutazioni inferiori e come tali perdenti l'appalto;

- Che la nota predetta afferma la piena legittimità della suddivisione al 50% tra appaltante e appaltatore del risparmio conseguito con la variante;

#### **Rilevato**

- Che il mancato funzionamento della macchina e della metodologia di lavorazione per la quale l'aggiudicataria IEMME ha ottenuto – in sede di valutazione dell'offerta tecnica - l'attribuzione di ben 48/50 dei punti attribuibili, e in particolare 39/40 dei punti per migliorie tecniche costituisce palese inadempimento alle obbligazioni contrattuali a mente dell'art. 136 D. lgs. n. 163/2006 e si pone al di fuori delle varianti possibili a mente dell'art. 132 del medesimo decreto;

- Che tale circostanza, comunque, costituisce palese violazione della par condicio dei concorrenti alla medesima selezione, i quali – avendo prospettato una metodologia di intervento pari a quella in effetti oggi espletata dalla aggiudicataria – hanno invece raccolto punteggi di gran lunga inferiori e tali da non consentire l'aggiudicazione della commessa;

- Che è altresì da valutare se il ribasso offerto da IEMME, alla luce delle varianti apportate, costituisca un concreto risparmio per l'Amministrazione provinciale, avuto conto che – a mente dell'art. 4 del Capitolato speciale di appalto – la metà del risparmio così conseguito viene riconosciuta alla impresa stessa, che in tal modo incamera, senza corrispettiva prestazione alcuna, una somma cospicua pari a circa (lordi) euro 43.000;

- Che non esiste nel Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 163/2006) alcuna possibilità o previsione di simile pattuizione tra impresa e amministrazione circa i risparmi conseguiti, dovendo anzi i medesimi confluire sulle economie dell'appalto da destinare ad opere di completamento, ampliamenti, ovvero a risparmi finali.

**Tutto ciò premesso e considerato si interrogano il Presidente e la Giunta sui motivi per i quali:**

- non sia stato sciolto il contratto con l'impresa aggiudicataria, inadempiente verso la soluzione progettuale prospettata in sede di gara, con scorrimento in graduatoria ai sensi dell'art. 138 e seguenti del D. Lgs. n. 163/2006, ciò costituendo lesione della par condicio dei concorrenti, violazione del canone costituzionale di buona amministrazione (art. 97 Cost.) e del giusto procedimento (art. 1 L n. 241/90), oltre che potenziale fonte di responsabilità contabile per la maggiore spesa derivatane, alla luce soprattutto della pattuizione, contraria ad ogni norma legislativa e/o regolamentare, di cui all'art. 4 del Capitolato speciale di appalto;

- perché non sia stato chiesto il parere a tutti gli Enti, Uffici, ed Istituzioni che avevano partecipato alla Conferenza dei Servizi e che hanno approvato il progetto ed in special modo quello di Arpa;
- quali e quante analisi sono state e saranno effettuate e quali i risultati ottenuti fin ora;
- quali siano stati i rapporti intercorsi, in merito a tale variante, con la Regione Piemonte;

La Consigliera del Partito Democratico  
Emanuela Allegra

Novara 28 febbraio 2014



Intervento di bonifica denominato “Strade interpoderali contaminate da Amianto nei comuni di Vespolate e Nibbiola Variante al progetto Conferenza di Servizi del 26.2.2014 C.R. 1235 e C.P. 218

## VERBALE

Il giorno 26.2.2014 alle ore 10 si è riunita la Conferenza dei Servizi , convocata ai sensi dell’ art. 14 della L. 241/90 relativamente alla modifica progettuale dell’ intervento di bonifica in oggetto.

Sono stati inviati alla Conferenza di Servizi gli Enti e gli Organismi come da nota n. 18840 del 6.2.2014 Sono presenti gli Enti e gli Organismi come da foglio presenze allegato (all. 1)

Presiede la Conferenza di Servizi il Dirigente del Settore Arch. Luigi Iorio

La Direzione Lavori illustra la variante progettuale che consiste in:

- 1) Riduzione della superficie della vasca n. 2 mantenendone inalterata la profondità. Tale riduzione è possibile a seguito della maggior resa di insaccamento del pietrisco nei big bags come illustrato nella relazione di perizia.
- 2) Asportazione di un maggior spessore di pietrisco sulla strada denominata della Grizza in comune di Vespolate per circa 354 mc
- 3) Esecuzione di ulteriori 36 analisi relative alla determinazione dell’ amianto totale richieste dal Polo amianto di Grugliasco

Viene inoltre illustrata la modalità di asporto del pietrisco che sarà utilizzata e che è analoga a quella già oggetto della perizia di variante approvata con Determinazione n. 1001/2013.

Si dà atto inoltre che il comune di Vespolate con nota prot. n. 575 del 4.2.2014, ha richiesto un parere in merito al preventivo dello studio tecnico “A-Zeta I” per un importo di euro 634 relativamente alla conclusione delle pratiche di esproprio poiché il tecnico comunale che precedentemente le aveva curate non è più alle dipendenze del Comune di Vespolate.

ARPA evidenzia che il campionamento per le analisi di fondo scavo sul raggiungimento degli obiettivi di bonifica dovranno essere eseguite alla presenza di tecnici Arpa che si riservano di effettuare controcampioni. Rileva inoltre che sono già stati eseguiti dei campioni sulle strade da bonificare senza che Arpa sia stata avvertita nonostante la prescrizioni allegate alla determinazione di autorizzazione. La Direzione Lavori riconosce che ciò è avvenuto ma semplicemente perché nel progetto non era previsto. Assicura che d’ ora in poi si procederà avvertendo Arpa. Saranno quindi campionate sia le strade già bonificate che quelle ancora da bonificare. La metodica di analisi dovrà essere concordata.

ASL ritiene di fare alcune precisazioni in ordine alla metodica di scavo e che è opportuno fare una valutazione sullo stato dell’ intervento nel suo complesso precisando che ci sono 2 servizi competenti il SISP e lo SPRESAL dell’ ASL. La D.L. precisa che per la richiesta di modifica del piano di lavoro si interpellò lo SPRESAL quale soggetto competente.

ASL ritiene, per quanto di competenza della tutela dei lavoratori, comunque idoneo il metodo di rimozione proposto. Per quanto riguarda il potenziale impatto sull’ ambiente e la salute pubblica chiede alcuni chiarimenti che sono approfonditi e vengono esplicitati nel prosieguo del verbale.

La Direzione Lavori ricorda le analisi allegate alla variante progettuale evidenziano che la dispersione delle fibre è identica con entrambe le metodiche di asporto e nessuna delle analisi eseguite ha mai superato i limiti di legge del D.M. 6.9.1994.

ARPA evidenzia che sono state emanate delle linee guida per la bonifica dei siti nazionali che sono state estese in Piemonte anche negli altri procedimenti di bonifica: riguardano anche alcune determinazioni

